

Corriere di Taranto


 Google
My Business

facebook

Oro 6 - Compro Oro e Argento

Via Vincenzo Pupino, 83, Taranto TA

★ 4,9 su 5 ⓘ

In base alle opinioni di 38 persone

4,7 ★★★★★ 91 recensioni


COMPRO ORO E ARGENTO

UNICA SEDE

Via Pupino, 83 - Taranto

“Chiudere l’Hotspot di Taranto”

Il **SAP**: "Struttura non idonea per sostenere una permanenza lunga di un numero significativo di persone"


REDAZIONEONLINE

PUBBLICATO IL 26 LUGLIO 2022, 17:34



“Assistiamo oramai da anni al fallimento della politica migratoria e ad un sistema di accoglienza colabrodo. **L’Hotspot di Taranto** ne è l’esempio lampante. La struttura viene utilizzata difformemente dagli altri centri adibiti a ‘punti di crisi’, senza che sia mai stata fatta chiarezza circa la ratio di questa scelta”. Ad affermarlo è il **SAP – Sindacato Autonomo di Polizia** – che ha manifestato oggi.

“L’Hotspot tarantino dovrebbe essere un centro di temporanea accoglienza perché la struttura non è dotata di tutti i servizi e non è idonea per sostenere una permanenza così lunga di un

numero significativo di persone sostiene il segretario provinciale **Pasquale Magazzino** -. Le condizioni in cui operano i colleghi, soprattutto in estate, sono incompatibili con qualsiasi elementare forma di protezione e benessere del personale. Dal punto di vista igienico/sanitario la situazione è ad alto rischio di infezioni: caldo estremo, topi, vermi e liquami costituiscono grave pericolo per la salute e la sicurezza del personale di servizio e per gli stessi ospiti. Chiediamo pertanto l'immediata chiusura dell'Hotspot fino al suo completo adeguamento alle più elementari norme di sicurezza ed igienico/sanitarie".



Per questi motivi, come accennato, la segreteria provinciale del **SAP** ha organizzato la distribuzione alla cittadinanza di un volantino, con il quale si è voluto mettere a conoscenza l'opinione pubblica della inadeguatezza dell'Hotspot di Taranto e contestualmente chiedere alle autorità competenti l'immediata chiusura del centro fino al suo completo adeguamento alle più elementari norme di sicurezza ed igienico/sanitarie; stabilire la vera destinazione del Centro ed in riferimento allo scopo organizzare e predisporre idonee misure di sicurezza stabilendo nel contempo i protocolli di intervento (se hotspot, vigilanza saltuaria – se altro, vigilanza fissa con postazioni adeguate per consentire al personale di polizia di operare in sicurezza); trasferire/aggiungere/assegnare alla Questura di Taranto

congruo personale da destinare esclusivamente ai servizi finalizzati alla gestione della sicurezza dell'Hotspot.

“Invitiamo il Sig. Prefetto, in qualità di autorità delegata dal Ministero dell'Interno, ad effettuare un sopralluogo al fine di verificare di persona le condizioni precarie del campo, sia sotto il profilo igienico sanitario che di sicurezza e vivibilità dei luoghi di lavoro. Invitiamo il Sig. Prefetto ad ispezionare e verificare la salubrità della postazione di polizia prefabbricata adibita ad ufficio in uso al responsabile del personale delle FF.OO., nonché constatare i disagi a cui sono sottoposti gli operatori di polizia che espletano servizio lungo il perimetro dell'Hotspot in particolare modo nei mesi estivi – aggiunge ancora la sigla -. L'area è perimetrata da una recinzione la cui altezza è due metri, facilmente valicabile. Una precedente visita in ordine alla L. 81/2008 (sicurezza posti di lavoro) fece emergere diverse criticità anche relativamente al piano “preventivo-sanitario” e diede luogo ad una interrogazione parlamentare. Contestiamo, inoltre, la logica di continuare a scaricare sui Questori, sulla Questura di Taranto e sui poliziotti il fallimento della politica migratoria e di continuare a creare emergenze in una città che già ha difficoltà a gestire altre emergenze, quali l'ex ILVA, il disastro ambientale, il forte tasso di disoccupazione giovanile e la precarietà del lavoro”.

Una prima risposta giunge da una nota del Sottosegretario all'Interno Nicola Molteni:

“L'emergenza migranti che sta investendo le nostre coste non riguarda solo Lampedusa: presto sarò all'hotspot di Taranto per incontrare le Forze dell'Ordine che, anche lì, stanno lavorando in condizioni inaccettabili, al limite della sostenibilità”.

Condividi:



🔖 #hotspot #Molteni #SAP taranto